### Dopo l'accordo anglo-francese per l'allargamento del MEC alla Gran Bretagna

SETTIMANA NEL MONDO

## Londra e il MEC

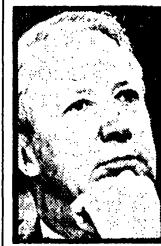
to del MEC alla Gran Bretagna è stata raggiunta, dopo dodici ore di colloqui, tra il presidente francese, Pompidou, e il primo ministro britannico, Heath. L'avvenimento viene definito « storico ». La sua risonanza, scrive il Monde, è « commisurata al ritardo che si era accumulato »: alla lunga vicenda dei « veti » posti da De Gaulle all'inserimento di Londra nella « comunità » dei sei (Francia, Germania occidentale, Italia, Belgio, Olanda e Lussemburgo) e al fatto che, anche dopo la partenza del generale, la Gran Bretagna era stata sistematicamente esclusa dalla pur intensa attività della diplomazia di vertice fran-

Dietro i toni solenni dei commenti dedicati all'evento — un fatto nuovo, senza dubbio, che contribuirà a modificare la fisionomia dell'Europa così come essa si era venuta definendo nell'ultimo decennio — affiorano tuttavia molte riserve. Ed esse sono giustificate dalla cautela con cui gli stessi protagonisti, e soprattutto Pompidou, hanno annunciato alla stampa il loro accordo (« identità di vedute sulla meta da raggiungere e su molti problemi importanti », ma « divergen-



Un'intesa per l'allargamen. | ze » su altri), dalla loro evasività sui contenuti concreti di esso, dal contesto in cui il « vertice » franco-britannico si è collocato e dalle

incognite che permangono. L'opposizione di De Gaulle era collegata, come si ricorderà, a due motivi fondamentali: le « relazioni speciali • esistenti tra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti e



comportanti' il rischio che la prima divenisse veicolo dell'influenza dei secondi, e l'aspirazione ad una egemonia della Francia tra i sei, in vista di una politica europea di indipendenza nei confronti delle due superpotenze. La posizione della Gran Bretagna è ora mutata, se non nel senso di una diminuzione del suo zelo pro-americano, per lo meno in quello di un ridimensionamento delle sue ambizioni, mentre sembra delinearsi una oggettiva, anche se contrastata, tendenza ad un relativo disimpegno degli Stati Uniti in Europa. Parallelamente, Pompidou ha messo molta acqua nel vino gollista. Infine, il peso acquisito in seno alla « comunità dalla Germania occidentale has compromesso in larga misura le iniziali aspirazioni dell'Eliseo, ponendo quest'ultimo di fronte a scelte obbligate.

Su questo terreno si è mosso il « vertice » di Parigi. Si trattava, per Pompidou, di accertare la reale disposizione della Gran Bretagna a rivolgersi verso l'Europa sul piano politico, oltre che economico, abbandonando i suoi legami privilegiati con gli Stati Uniti e con i mercati extra-europei; per Heath, di sondare le reali intenzioni del

suo ospite sui problemi che più stanno a cuore al governo di Londra. Ma, al tempo stesso, i due interlocutori erano obbiettivamente sospinti a convincersi reciprocamente, ad accettare per buone le profferte l'uno dell'altro, in quella che si presentava come l'ultima occasione, prima di un definitivo tramonto della candidatura britannica.

Dopo l'accordo a due franco-britannico i problemi tecnici che quest'ultima pone saranno oggetto in giugno di negoziati tra Londra e le istituzioni dei sei, e, come ha detto Pompidou, « sarebbe irragionevole pensare che non si giungerà ad un accordo ». Quanto al ruolo che la Gran Bretagna svolgerà effettivamente in seno alla « comunità », una volta entrata a farne parte, e alle ripercussioni che i suoi orientamenti avranno sul destino di quest'ultima, molti interrogativi sono, come si è detto, legittimi. Gli impegni di Heath restano nel vago. Non vi è, in pratica, alcuna garanzia che Londra non continui a lasciarsi guidare dal suo legame con gli Stati Uniti e non operi nel senso dell'ulteriore atlantizzazione dell'Europa; nè si può escludere che essa, anzichè far da contrappeso » alla preponderanza di Bonn, si orienti

Francia e degli altri. Ennio Polito

verso una «intesa anglo-

sassone, a danno della

## **POMPIDOU** DA BRANDT IN LUGLIO

Bonn attende con urgenza un rapporto scritto sul « vertice » di Parigi - Heath oggi ai Comuni: l'opposizione darà battaglia - I commenti della stampa

pidou, ed il cancelliere federale Brandt, si incontreranno ufficialmente il 5 e 6 luglio a Bonn. Lo ha comunicato ufficialmente il portavoce del governo federale. Le conversazioni avverranno nell'ambito dell'accordo francotedesco che prevede consultazioni reciproche ogni sei mesi. Gli argomenti di mag-gior rillevo sull'agenda dei colloqui, come rilevano fonti ufficiose, saranno Il risultato dell'incontro tra Pompidou e il primo ministro britannico, Heath, e l'Unione monetaria ed economica. Sul primo punto a Bonn ci si aspetta che il presidente francese informi Brandt per iscritto ancora prima del loro incontro, come aveva fatto il cancelliere in aprile, dopo la visita a Bonn di Heath. Sull'Unione monetaria, affermano le stesse fonti, i due uomini di stato dovranno chiarire e superare le divergenze determinate dalla decisione di Bonn di far fluttuare liberamente il marco sui mercati valutari, decisione che, come è noto, ha causato una certa tensione tra i due paesi (Bonn è stata accusata dai francesi di danneggiare il progetto dell'Unione moneta-

Il presidente francese, Pom-

Il governo di Bonn si è finora astenuto dal commentare i risultati dei colloqui tra Pompidou e Heath. Tra gli altri governi della CEE quello olandese ha espresso, tramite un portavoce, la sua soddisfazione e ha previsto ∢una soluzione dei più importanti problemi prima delle vacanze estive ». Il primo ministro danese, Baunsgaard e il primo ministro norvegese, Trygve Bratteli, esponenti di governi interessati, come la Gran Bretagna, alla trattativa del mese prossimo, si sono egualmente compiaciuti; Bratteli ha invitato i «sei» a favorire la trattativa stessa, lasciando intendere che dall'esito di questa

dipende la decisione ultima

LONDRA, 22. Il primo ministro britannico, Heath, riferirà domani alla Camera dei comuni sull'accordo raggiunto con Pompidou per l'allargamento del-la CEE alla Gran Bretagna. Ci si attende una prova assai dura per il governo con-servatore, che deve affrontare una crescente opposizione alia sua politica. Ieri se-ra, parlando in una cittadina dell'Essex, l'ex premier e attuale capo dell'opposizione Harold Wilson, ha detto di sperare che la Gran Bretagna non aderirà alla CEE «se non otterrà vantaggi enormi, che compensino l'aumento dei prezzi alimentari e l'imposta sul valore ag-

Tra i giornali, il Daily Express, che per oltre un decennio ha condotto una violenta campagna contro la CEE a favore del Commonwealth, pubblica in prima pagina un articolo di fondo dal titolo significativo: « Oui, ma tanto Heath che Pompidou tacciono sul prezzo» afferma il giornale, – e sarà l'Inghilterra a dover pagare, Nell'editoriale si legge: « I fautori del Mercato comune ritengono che la nostra partecipazione è cosa fatta. Si sbagliano. Il popolo deve ancora far sentire la sua voce. L'Inghilterra ha perso una battaglia, non ha perso la

strano entusiasti per quanto è avvenuto a Parigi. Il Guardian dichiara: « Lo spettro gollista è sparito e il vertice ha conseguito tutto ciò che Heath poteva sperare ». Ciò, anche se importanti problemi restano da risolvere in sede di negoziato con la CEE.

PARIGI, 22. La stampa francese riporta la notizia dell'accordo di Heath con Pompidou con grande risalto. L'Aurore parla di «importanza decisiva» di ciò che è accaduto a Parigi. Secondo il giornale, «è stata seppellita all'Eliseo la nozione di un Europa politicamente unita, dotata di una autorità sovranazionale basata su una stretta relazione tra l'autorità politica della Francia e la potenza economica della Germania, come l'avevano sognata, venti anni fa, i suoi promotori Konnad Adenaver e Kobert Schu

MADE 9. Dal canto suo Combat vede nei colloqui l'inizio di un dibattito su ciò che l'Europa deve decidere in questo senso. « Pompidou — scrive il giornale — non ha anco-ra rinunciato completamente alla concezione gollista dell'Europa. Egli ha anche ot-tenuto da Heath il ripudio della sovranazionalità e il riconoscimento delle decisioni prese all'unanimità dei paesi membri. In questo senso, egli trae oggi il partito migliore dalla posizione negativa di De Gaulle. Egli leva gli osta-

ti concessioni ». L'Humanité sottolinea invece che « il giudizio di De Gaulle sul ruolo della Gran Bretagna non ha più valore con Pompidou ». « Dato che non si è mai sentito il molto

conservatore signor Heath rinnegare le "relazioni speciali" fra Londra e Washington - scrive il giornale comunista — se ne può dedurre che a Pompidou la cosa non displaccia affatto».

In un dispaccio da Parigi, la «Tass» riferisce oggi sulla intesa raggiunta tra Pompidou e Heath, sottolineando la laboriosità e la segretezza dei colloqui che ad essa hanno portato. «Gli osservatori locali

scrive il corrispondente sottolineano il carattere prolungato dei colloqui, iniziati su proposta di Heath. Come è noto, la posizione di principio della Francia nei riguardi di un allargamento del Mercato Comune consi steva finora soprattutto nell'impedire qualsiasi modifica delle norme fondamentali che regolano l'attività della Comunità economica europea, in particolare della «Euro-

« Proprio queste circostanze - nota la « Tass » - hanno fatto saltare il programma ufficiale del soggiorno di Heath e lo hanno costretto a prolungare la sua visita».

Da parte francese - a si è fatta una chiara distinzione tra i colloqui e gli intricati problemi tecnici che vengono discussi a Bruxelles da tutti i partners del MEC». Pompidou ha sottolineato che continuano ad esistere divergenze « su una serie di grossi problemi» e che nel corso delle trattative del prossimo giugno vi saranno « lunghe pause nella discus-

A Bayonne

## Prova di forza contro baschi

BAYONNE, 22 I trentacinque baschi (29 fuorusciti spagnoli e 6 cittadini francesi) che da giovedi si sono installati in una cappella laterale della cattedrale di Bayonne, ove fanno lo sciopero della fame, hanno nuovamente respinto oggi l'invito a ritirarsi loro rivolto dal vescovo di questa città, mons. Vin-

nai Artea».

De Monzon, Enparantza e Arregui, che conformemente alle disposizioni prese dal ministro dell'Interno, Raymond Marcellin, avrebbero già dovuto lasciare la regione, si trovano fra gli scioperanti del-

nifestanti non violenti.

ralmente vista con simpatia dall'opinione pubblica, ed è

dell'« Anai Area » ha rilasciato alla stampa la seguente dichiarazione: « E' indubbio che. sotto la pressione di Madrid. il governo francese, intende sciogliere l' "Anai Artea". Motivo: secondo il governo spagnolo, il nostro movimento avrebbe avuto una responsabilità importante nell'ambito del rapimento del console tedesco a San Sebastiano, signor Eugen Beilh ».

The transfer of the second of

popoli legati, allora come ora, da una antica civiltà e da una antica civiltà e da una difficile storia, che oggi telismo. Ho visto che i sociali merito di Abbiamo, presentato partecipazione di Colombo è ci fanno egualmente interesstato abbozzato un comprosati al mantenimento della

Centomila

messo governativo sull'artico-

lo 33, che riguarda la desti-

nazione delle aree espropriate

con la legge 167. Ora si tratta

di arrivare alla stesura del-

La polemica su questo aspet-

to della legge è stata abbon-

dantemente sfruttata dalla DC

allo scopo di presentarsi co-

me garante di una c proprietà

della casa » che nessuno mi-

nacciava. E sono venute alla

luce in questa fase anche al-

cune debolezze di impostazio-

ne dei socialisti, che ad un

certo punto hanno dato l'im-

pressione di voler limitare la

loro azione solo alla formula-

zione dell'articolo 33. Il pro-

blema è invece di più vasta

portata, e nello stesso tempo

è più semplice. Fermo restan-

do che la legge che sta attual-

mente alla Camera non è ciò

che i lavoratori avevano di-

ritto di attendersi, su quali

punti verte ancora la battaglia

a Montecitorio? Si tratta di

stabilire, anzitutto, quale deve

essere il livello degli affitti

nelle case popolari. Decine di

delegazioni di lavoratori, in

questi giorni, hanno preso con-

tatto con il gruppo parlamen-

tare del PCI proprio per sol-

lecitare misure incisive in pro-

posito. Si tratta, poi, di stabi-

lire un livello degli stanzia-

menti pubblici proporzionato

allo sforzo che si richiede oggi

all'edilizia pubblica (per ave-

re case a buon prezzo, e per

ottenere una difesa dei livelli

di occupazione nel settore). E

si tratta, infine, di introdurre

nella legge delle clausole che

garantiscano contro il ricrear-

si della rendita fondiaria cui

Mentre alla Camera prose-

guirà la discussione sulla leg-

ge per la casa, al Senato co-

mincerà - presso la Commis-

sione Finanze e Tesoro - la

discussione sulle leggi per il

Mezzogiorno. I testi presentati

sono due: uno governativo ed

uno del PCI. Il dibattito av-

viene dopo la consultazione

dei rappresentanti delle varie

svolgendo le riunioni dei Con-

sigli regionali, su queste que-

stioni, in tutta Italia. Anche

sindacati saranno consultati,

prima della « manifestazione

dei centomila », sui problemi

Martedi mattina si riunirà il

gruppo dei senatori comunisti,

per discutere e definire un

documento sui problemi meri-

In vista delle elezioni del 13

giugno, intanto, i leaders del

centro-sinistra si affrontano

nella polemica dei comizi elet-

torali. De Martino va ripro-

ponendo con alcuni discorsi te-

nuti in Sicilia le questioni col-

legate alla formula dei cosid-

detti « nuovi equilibri »; e ciò

ha provocato qualche reazione

ro, polemizzano con la DC an-

ha firmato contro il divorzio.

più arretrati dello stesso schie-

obiettivo non è certo l'esal-

religiosi, ma piuttosto di dar

servatore antipopolare e anti-

Martino. Ha detto che le scel-

te del Consiglio nazionale del

suo partito e non sono destina-

te a cambiare ». Il segretario

della DC ha poi opposto alle

affermazioni del vice-presi-

dente del Consiglio (« non si

governa il Paese contro mi-

lioni di elettori >) l'argomen-

to secondo cui « c'è una mag-

gioranza che governa e un'op-

posizione che si pone come al-

ternativa ». E quando la mag-

gioranza non governa? Forla-

ni si ferma dinanzi a questo

COLOMBO  $_{\rm Il}$  presidente del

Consiglio Colombo ha aperto

la campagna elettorale della

DC a Roma. Una lunga par-

quanto la DC apra le porte ad 1

anto addirittura vi partecipi

un'agitazione del genere, o

Cina

beni di consumo: ha chiesto

informazioni sull'Italia (lo

stato dell'agricoltura, il pro-

cesso di industrializzazione,

la produzione siderurgica, la

cantieristica navale, le auto-

strade); ha domandato notizie

sindacale >.

problema.

del Mezzogiorno.

dionali.

terreni espropriati.

l'articolo.

relazioni di amicizia tra popoli. « Noi speriamo — ha detto il ministro — che fra Cina e Italia si sviluppi una valida collaborazione, non solo eco nomica e industriale ma anche scientifica e culturale» E ha presentato in omaggio per il presidente Mao, per Ciu En lai, per Ci Peng fei e per Pai Hsiang kuo, quattro artistici volumi su Roma e Ve-

pace ed allo stabilimento di

Con questo incontro si è conclusa la fase strettamente politica della visita che ha al suo bilancio la stipulazione di un accordo commerciale ed il riconoscimento - nel corso dei colloqui fra le due parti - delle possibilità di İncrementare gli scambi fra i due paesi e dello sviluppo dei contatti bilaterali. Si è trattato di una visita per la quale le autorità cinesi hanno più volte ribadito il loro interesse politico, ricambiato dall'invito rivolto al ministro del commercio estero di Pechino, Pai Hsiang-kuo, a visitare il nostro paese nei prossimi mesi, a capo di una missione economica. Il comunicato ufficiale che sarà pubblicato questa sera

dirà in particolare che le conversazioni e gli incontri tra i due ministri del commercio estero e le rispettive delegazioni, svoltisi in una atmosfera di amichevole cordialità, hanno conseguito positivi risultati agli effetti dell'incremento degli scambi italo cinesi, le cui potenzialità di sviluppo sono state riconosciute da ambo le parti. In proposito si è convenuto di stipulare, conformemente alle procedure vigenti nei due paesi, un accordo commerciale le cui grandi linee sono state discusse ed approvate durante i lavori. Si è anche convenuto che il funzionamento dell'accordo, suoi sviluppi e lo studio delle modalità attraverso le quali potrà essere attuata la cooperazione fra i due paesi, saranno affidati ad una commissione mista italo-cinese, da istituirsi all'atto della stipulazione dell'accordo stesso e

volta l'anno alternativamente Nel comunicato si dirà anche che, nel corso dei colloqui, si è riconosciuta da ambo le parti l'opportunità di svolgere nei due paesi un'azione promozionale adeguata, allo scopo di sviluppare i contatti e le conoscenze tra gli esponenti e gli operatori economici delle due economie e di conseguire una più dinamica espansione degli scambi sulla base del mutuo vantaggio nel rispetto delle esigenze nazionali di entrambi

che si riunirà almeno una

A ciò che è detto nel comunicato ufficiale si può aggiungere, secondo quanto si potuto apprendere, che l'accordo commerciale pur essendo ancora allo stato di progetto, ricalcherà alcuni accordi analoghi che la Cina ha concluso con altri paesi.

da parte del PSDI e del Popolo. I socialisti, dal canto lo-Questa mattina, il ministro Zagari ed il ministro Pai si che per il fatto che Forlani sono nuovamente incontrati ed entrambi apparivano soddisfatti. Nella conversazione Secondo Enrico Manca, il segretario della DC, in tal moche ha concluso la trattativa l'on. Zagari ha ribadito le lido, « oggettivamente avalla nee della politica commercial'azione condotta in numerose le italiana, che si ispirano alprovince italiane dai settori la libertà degli scambi e tendono ad allargare il ventaglio ramento conservatore, il cui delle nostre esportazioni. « E' in tale quadro, ha detto Zatazione di determinati valori gari, che il mercato cinese, sia pure con la gradualità vita a un blocco clerico-conimposta dalla propria struttura e dalle diverse metodologie ed impostazioni econo-Forlani, che ha parlato a miche e commerciali, può ray-Foggia, ha polemizzato con De presentare un "partner" im-

> portante ». I risultati conseguiti — a giudizio del ministro Zagari superano le aspettative, soprattutto perchè è stata posta in cantiere la strumentazione giuridica dell'intercambio italo-cinese e perchè, sia pure in lunga prospettiva, è possibile prevedere diverse forme di cooperazione sul piano tecnico ed industriale. Da parte cinese è stato da-

to ampio atto delle possibilità di sviluppo degli scambi con l'Italia dopo il riconoscimento diplomatico fra i due paesi. La Cina — è stato detto intende contare ancora e soprattutto sulle proprie forze e sul principio della autono mia. Tuttavia si riconosce che il commercio con l'este ro ha la sua importanza e ad esso deve essere posta la opportuna attenzione purchè s basi sui principi del mutuo vantaggio e della eguaglianza delle contrattazioni e nella collaborazione.

I due ministri si sono poi trovati d'accordo sulla opportunità sia di frequenti scambi di missioni sia di mostre che presentino, nell'uno e nell'altro paese, i beni reciprocamente suscettibili di scambio.

I contatti avuti dagli operatori economici componenti la missione non hanno portato a concrete e immediate stipulazioni di affari e questo era previsto, ma l'esplorazione è avvenuta e forse la più interessante indicazione che se ne può trarre è che anche la media e piccola impresa italiana può presentarsi sul mercato cinese in veste di esportatrice, a condizione che agisca omogeneamente ed offra prodotti di contenuto tecnologico.

DC a Roma

del presidente Saragat (lo ha domandato direttamente al figlio, consigliere di ambasciata e membro della delegazione), dell'on. Colombo, di Nenni (« come va la sua salute? lavoratore ci darà una mano per fare passare questo me-

telismo. Ho visto che i socialdemocratici hanno protestato perchè sono andato a discutere in un'aula dell'Università: ci provino anche loro. Al-tri strilli ci sono oggi sui giornali per una notizia secondo cui io andrei lunedì a parlare nella sede della RAI-TV. Si calmino: l'incontro non avverrà nella sede della RAI: ma sarebbe proprio male se là dentro si organizzassero. in modo democratico, dibattiti sulle elezioni? Forse servirebbe a far discutere di queste cose anche dinanzi al-

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

- Quali sono le questioni più brucianti che emergono da questi incontri? Sono innanzitutto il bisogno

la televisione.

assillante dell'occupazione e la paurosa carenza di servizi sociali. Il movimento di lotta ha fatto crescere la coscienza di questi problemi. Bisogna però riuscire ad unificare tutte queste spinte dando ad esse sbocco politico in un nuovo assetto organico della città. Ecco un compito difficile, ma esaltante, per tutte le forze politiche democratiche. La nostra accusa alla DC è di essersi sottratta a questo compito, di essersi schierata con la vecchia Roma della speculazione e del parassitismo, e anzi di fare oggi un'opera di corruzione lavorando a dividere e frantumare le spinte popolari, riducendole a questioni corporative, particolaristiche, clientela-Dobbiamo spingere le grandi masse cattoliche a ribellarsi contro questa degra-

- Non ti stupirai se a questo punto ti domando il tuo giudizio sull'incontro tra il sindaco di Roma e il ca-

Consenti piuttosto a me di rivolgere qualche domanda. Anche su questo incontro, praticamente, il sindaco di Roma ha tenuto finora la bocca chiusa: è in grado di darcene una qualche spiegazione oppure no? E la sinistra democristiana può dirci perchè ha ta-

Almirante almeno è stato

chiaro: dopo l'incontro ha confermato la « disponibilità » del Movimento sociale nei riguardi della Democrazia cristiana. Quanti sono a Roma i giovani che si lasciano ingannare dal clamore che caporioni fascisti fanno addirittura sulla opposizione del MSI al «sistema»? Ebbene il primo gesto che ha fatto il capolista del MSI a Roma è stato quello di andare a bussare alla porta del sindaco democristiano. Bisogna farlo sapere non solo agli elettori della DC, ma anche a quelli del MSI. Bisogna spiegare come e quanto il Movimento sociale a Roma sia impigliato nella rete del sottogoverno. Attenti all'arma del clientelismo. Ci sono tanti a Roma che premono in questa direzione: vedi l'opera subdola della socialdemocrazia, che

> Che cosa puoi dirci circa la linea che segue il Partito socialista?

non dobbiamo sottovalutare.

Ho già avuto modo di sottolineare che il Partito socialista a Roma ha fatto una analisi cruda dei danni e delle involuzioni che hanno contrassegnato il centrosinistra in Campidoglio.

Certo. Qui viene alle labbra una domanda elementare : perchè il Partito socialista ha subito ed è rimasto in Giunta? Non solo.

Il Partito socialista, per sua confessione, riconosce che all'interno del centrosinistra in Campidoglio si è formato un « blocco conservatore ». che ha praticamente isolato il PSI. Come intendono reagire a questo «blocco» i socia-

A noi sembra che una sola sia la risposta possibile. Agli inizi degli anni sessanta il PSI spostò a destra, verso la DC e la socialdemocrazia, il suo sistema di alleanze, rompendo a sinistra. Fu un errore, che è costato al Paese e al PSI. Tutta la situazione attuale chiama il PSI a spostare a sinistra l'asse delle sue alleanze, perchè è chiaro che solo una lotta comune e organizzata della sinistra può fermare e rovesciare la involuzione a cui spinge la sterzata a destra democristiana.

De Martino ha dichiarato: bisogna preparare il nuovo. quando il vecchio tramonta. Ebbene, a Roma preparare il auovo vuol dire compiere atti politici che costruiscano l'unità a sinistra, e che organizzino, guidino la fase di transizione ad una alterna-

E' « frontismo »? Non diciamo sciocchezze. Come è possibile un paragone serio tra

che. Abbiamo ridotto fortemente il numero dei comizi tradizionali. Andiamo a interrogare e a rispondere con il microfono alla mano, anche per le piazze, nelle strade. Abbiamo già ottenuto risultati di grande interesse. Altri ne otteremo se ogni compagno, ogni simpatizzante, ogni

merito. 4 Abbiamo presentato a Roma un programma: c'è dentro la nostra linea per la città e per il Paese. Si pronuncino i socialisti. Anzi: sono favorevoli ad andare ad un confronto programmatico preciso, in queste elezioni. con noi, con altre forze di sinistra? Ecco un modo concreto per chiamare tutti ad una verifica rinnovatrice.

- Un'ultima questione. Hai visto che si presentano a Roma anche due liste di gruppetti « extraparlamen-

Tutti sanno che sono liste che non hanno nessuna prospettiva di affermazione: lo sanno bene anche quelli che le hanno presentate. Esse servono solo a tentare di togliere voti a noi e ai nostri compagni del PSIUP. E ciò corrisponde esattamente alla campagna di denigrazione e di odio contro i partiti operai. che questi gruppetti vanno conducendo. Bisogna perciò condannare aspramente queste liste. Non m'importa che pesino poco. Ogni voto perduto dalla sinistra che conta è un regalo fatto alla DC ed alla destra.

Lo scontro con il grande padronato è oggi molto duro. Il voto del 13 giugno — a Roma e altrove - inciderà fortemente in questo scontro. Ogni indebolimento della sinistra sarebbe pagato pesantemente dai lavoratori in lotta. Ci riflettano anche quelli che avanzano critiche alla nostra politica. Chi ha interesse a mantenere aperta la prospettiva di una crescita del movimento popolare e di classe, ha bisogno che ai consolidi ed estenda la forza

#### **Tesseramento**

niato da un nuovo rilevante passo avanti del proselitismo. Molte federazioni hanno superato i tesserati dello scorso anno. numerose altre hanno più iscritti che alla stessa data del 1970 Si prona con sembre denza la possibilità di compiere questo anno un vero e proprio balzo in avanti del carattere di massa del partito. Occorre però che all'esempio che viene dal lavoro della capacità di iniziativa, dalla pressione politica dele federazioni che sono più avanti, si riferiscano tutte quelle organizzazioni che ancora segnano passo. Di significato particolare sono i risultati di Brescia, Venezia, di Livorno, di Lucca, Ancona, Pesaro, di Terni, di Agrigento e delle federazioni degli emigrati che sono già ben oltre il risultato dello scorso

∢E' di ieri l'annuncio che la Federazione di Roma ha superato gli iscritti del '70 con un forte anticipo e punta all'obbiettivo dei 50 mila comunisti. I dirigenti e tutti i compagni della federazione comunista romail Partito. Il loro risultato rappresenta un rilevante successo della battaglia che ci impegna oggi a Roma e in tutto il paese alla testa del movimento di lotta delle masse popolari per respingere l'attacco delle forze con servatrici contro le conquiste dei lavoratori e per fare avanzare l'Italia sulla via del progresso sociale e dello sviluppo della de-

« E' un successo che stimola e incoraggia tutte le forze della sinistra, tutti i democratici che guardano al nostro partito come ad un pilastro essenziale del regime repubblicano, come ad una forza propulsiva della vita e del progresso democratico del nostro paese.

 ←L'indicazione che viene dal
rafforzamento della organizzazione romana è di buon auspicio per una vittoria democratica, per una nuova avanzata della sinistra, per una avanzata del partito comunista nella prossima consultazione elettorale ».

### **Progresso** nei negoziati fra Cina

Una trasmissione in giapponese di radio Mosca, ricevuta a Tokio, sostiene che le trattative fra Jnione Sovietica e Cina sulle questioni confinarie « sono difficili », ma « hanno fatto un piccolo progresso ». La trasmissione ha aggiunto che Mosca spera nell'amicizia e cooperazione con Pechino; il miglioramento delle relazioni fra i due stati, ha detto la radio, è benefico per la causa della rivoluzione, della liberazione nazionale, della pace e del socialismo. La radio ha tuttavia aggiunto che i sovietici sono pronti a colpire duramente il « frazionismo » che — ha detto - i dirigenti cinesi hanno abbracciato, intensificando le loro campagne anti-sovietiche.

#### **ESTRAZIONI LOTTO**

del 22 Maggio 1971 1. Bari 46 75 74 76 45 ] x 2. Cagliari 15 59 70 67 11 | 1 3. Firenze 50 49 40 64 32 | x

12.

Ai due < 12 > L. 14.390.000;

4. Genova 14 69 71 31 53 | 1 5. Milano 34 31 82 24 21 | x 6. Napoli 7 9 72 67 4 1 1 7. Palermo 79 31 89 81 48 | 2 9. Torino 18 75 77 11 63 | 1 18. Venezia 63 46 44 82 28 | 2

agli 88 c-11 > L. 245.400; at 1.183

## Soldato inglese ucciso a Belfast

Aumenta la tensione nell'Irlanda del Nord

Altri due militari feriti a raffiche di mitra - Venti feriti per l'esplosione di una bomba

Nel clima di violenza e di terrore che regna ormai da diversi giorni nell'Irlanda del Nord si è inserito un nuovo, oscuro, fatto di sangue: un caporale dell'esercito inglese è stato ucciso a raffiche di mitra nella zona di Cromack, al confine del ghetto cattolico di

Belfast. Poco dopo una bomba esplodeva nella sala di ricreazione della « British Legion » pròvocando il ferimento di una ventina di persone, per dieci delle

> Direttore ALDO TORTORELLA Condirettore LUCA PAVOLINI Direttore responsabile Carlo Ricchini

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale numero 4565.

DIRECIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 60185 Roma - Via del Taurini. 19 Telefoni centralino: 4950351 4950352 49503**53 4950355 495125** 4951252 49512**53 4951254 495**12**5**5 ABBONAMENTI UNITA (versamento su c/e postale n. 3/5531 intestato a: Amministrazione de l'Unità, viale Fulvio Testi, 75 - 20100, Milano) - ABBONAMENTO A SEI NUMERI: ITALIA anno lire 21,000, semestre 11,000, trime stre 5.750 - ESTERO; anno lire 33 000, semestre 17 000, trime-stre 8.750 - Com L'UNITA DEL LUNEDI': ITALIA antrimestre 6.700 - ESTERO agno L. 38 000, semestre 19.500 S.P.I. (Società per la Pubblici-tà in Italia) Roma, Piazza San Lorenzo in Lucina, n. 26 e sue succursali in Italia - Tele-fono 688 541 - 2 - 3 - 4 - 5 -TARIFFE (al mm. per colonna) - Commerciale. Edizione generale: feriale L. 500, festiva L. 600. Ed. Italia settan-trionale: L. 400-450. Ed. Italia centro-meridionale L. 300-330 Cronache locali: Roma L. 130-200; Firenae 130-200; Toscana T. 140-130: Marchi Campania L. 100-120; Napoli - Campania L. 100-130; Regionale Centro-Sud L. 169-120; Milano - Lombardia L. 180-250; Bologna L. 156-250; Genova - Liguria L. 166-150; Torino - Piemonte Modena, Reggio E., Emilia-Ro-magna L. 100-130; Tre Vene-zie L. 100-120 - PUBBLICITA FINANZIARIA, LEGALE, RE-DAZIONALE: Edizione-gene-rale L. 1.000 al mm Ed Italia settentrionale L. 600; Edizio-ne Italia Centro-Sud L. 300

Stab. Tipografico GATE 00185

Roma - Via dei Taurini, n. 19

### la visita di Moro a Helsinki

HELSINKI, 22. trato a Roma in serata.

pa finlandese ha dedicato rilievo e commenti. L'Uusi Suomi scrive che la politica estera italiana, sotto la direzione di Moro, si è polarizzata soprattutto sul contributo alla distensione internazionale, allo sviluppo del processo di cooperazione europea ed ai problemi dello svi-luppo del terzo mondo. L'Helsingin Sanomi mette in

le dell'Italia per la conferenza per la sicurezza europea.

ricovero in ospedale. Robert Bankier, così si chiamava l'ucciso, si era recato stanotte nella zona, a capo di una pattuglia di fucilieri,

per intervenire in una rissa tra cattolici e protestanti quando tre uomini sono usciti dall'oscurità ed hanno sparato numerose raffiche di mitra contro il veicolo dell'esercito inglese su cui si trovava la pattuglia: il caporale ed un altro soldato rimanevano feriti ed il graduato decedeva poco dopo.

Va ricordato che da alcuni giorni nell'Ulster si susseguono incidenti e scontri tra le due comunità religiose, che hanno avuto inizio con una aperta provocazione di estremisti protestanti che hanno picchiato le operaie cattoliche di una fabbrica di Belfast.

L'uccisione del caporale è avvenuta a pochissime ore di distanza dalla formale protesta inviata al Foreign Office I strada di periferia; anche in

# Conclusa

quali si è reso necessario il 1 di Londra dal primo ministro

Il ministro degli Esteri, onorevole Moro, ha concluso oggi la sua visita in Finlandia. Egli ha preso congedo dal suo collega, Leskinen, con una colazione all'ambasciata d'Italia, al termine della quale ha lasciato Helsinki ed è rien-Alla visita di Moro la stam-

rilievo la posizione favorevo-

A proposito dei colloqui di ieri, i giornali rilevano la loro concretezza, l'interesse finlandese per sempre più strette relazioni di amicizia con l'Italia e l'utilità di consultazioni frequenti tra Roma e Helsinki, ai fini della pace e della unità europea.

#### comportamento estremamente discriminatorio, a tutto svantaggio della comunità catto-Data la rapidità con cui la

della Repubblica irlandese

(EIRE), nella quale si rim-

proverava alle forze ingle-

si di stanza nell'Ulster un

protesta del leader dell'EIRE e l'uccisione del caporale inglese a Belfast si sono succedute, non pochi osservatori fanno notare che la morte del caporale Bankier sia un fatto tutto favore dei sostenitori del « pugno di ferro » contro i cattolici e che quindi la provenienza dei presunti assassini appaia a prima vista fin troppo chiara per poter

essere accettata senza ri-Nel pomeriggio, infine, un altro soldato inglese è stato ferito ad una gamba a raffiche di mitra mentre a bordo di una jeep percorreva una

### è stato sciolto il senato

La Camera dei rappresentanti del Parlamento di Ceylon ha approvato per la seconda volmavo Bandaranaike ha più volte affermato che il Senato ostarare il livello di vita del popolo. Secondo la costituzione getto analogo era stato approvato nell'ottobre scorso ma vengono al partito nazionale unificato di opposizione.

per il progresso del paese si è resa ancora più necessaria dopo l'insurrezione armata dei mesi scorsi, cui hanno partecipato per lo più i giovani. Il governo vuole evidentemente affrettare i tempi di una politica economica e sociale più avanzata.

L'approvazione delle leggi

# A Ceylon

COLOMBO, 22. ta un progetto di legge che prevede lo scioglimento del Senato. Il governo del Fronte cola l'approvazione di « leggi progressiste » volte a migliocingalese, il progetto di legge approvato due volte dalla Camera diventerà legge anche se non venisse ratificato dal Senato del paese. Il primo prone respinto dal Senato, dove i due terzi dei seggi apparten-

guerra ». Invece, il Daily Mirror, il Sun e il Daily Mail si dimo-

coli posti dal suo predeces-sore, in cambio di importan-

# francesi?

Come si sa, la manifesta zione in corso è stata decisa in una riunione di esponenti di vari movimenti autonomist o nazionalisti baschi per protestare contro i provvedimenti di allontanamento dai dipartimenti confinanti con la Ŝpa gna, che hanno colpito tre noti fuorusciti: l'ex-ministro del governo basco in esilio. Telesforo De Monzon, presidente dell'associazione « Anai Artea» (tra fratelli), che risiede da trent'anni a Saint-Jean-De-Luz, lo scrittore Alvarez Enparantza, che fu uno dei fondatori dell'« ETA », e Angel Arregui, uno dei segretari dell'« A-

te del suo discorso è stata, la fame. come è naturale, di polemica A quanto si è appreso in col PCI. Quanto al momento ambienti bene informati, il politico. Colombo ha detto prefetto del dipartimento dei che in esso vi sono « elementi Pirenei orientali attende ora di preoccupazione, anche di per agire precise istruzioni da smarrimento, di sfiducia ». Ha Parigi. Sembra che da parte detto poi che dalla destra governativa si propenda per viene « una proposta di blocla massima fermezza, il che co d'ordine », che fa leva su potrebbe dar luogo ad una preoccupazioni « esasperate fiprova di forza con irruzione no all'isteria »: « il vero obietnella cattedrale di militi delle tivo — ha soggiunto — è di «Compagnie repubblicane di portare la situazione a un punsicurezza » per espellere i mato di rottura, fino a travolgere L'azione di questi ultimi, le istituzioni > (naturalmente. che non turba affatto le funil presidente del Consiglio si è zioni nella cattedrale, è geneben guardato dall'ammettere

approvata perfino da numeroe sette consiglieri generali hanno compiuto un passo presso il prefetto affinche intervenga a Parigi in favore dell'abrogazione del provvedimento che colpisce De Monzon, Enparantza e Arregui. Il prefetto ha inoltre già ricevuto più di millecento lettere di protesta e un appello di cattolici della regione che ha raccolto parecchie centinaia di firme. In attesa, uno dei segretari

> Perché non viene a farci visita »): ha ricordato l'«amico» Mattei (« E" un peccato che sia morto»). Anche Zagari, nel rispondere a Ciu En-lai, ha ricordato Marco Polo, il primo italiano a stabilire un rapporto fra Italia e Cina, due

un periodo in cui esisteva una spaccatura frontale tra il movimento cattolico organizzato e l'alleanza PCI-PSI, e la fase attuale che vede l'avanzata dell'unità sindacale, lo spostamento a sinistra delle Acli, il sorgere del dissenso cattolico e di formazioni come il MPL, e vede anche una serie di modificazioni profonde tra le forze di ispirazione marxista? Noi non proponiamo un blocco PCI-PSI, ma una nuova intesa tra le forze di sinistra, che miri ad incidere anche dentro la DC. Fuori di questo lavoro, il PSI rischia seriamente di restare impotente dinanzi alla involuzione democristiana e pri-

gioniero della crisi del centro-sinistra. I socialisti ci rispondono. dalle colonne dell' Avanti!, | 4 10 » L. 18.200.